

Martedì Santo 7 aprile 2020



Crocifisso (Chiesa Basiasco)

“Uno di voi mi tradirà”. Le parole di Gesù ci portano nel cenacolo, durante l’ultima cena. “**Uno di voi**”: non siamo spettatori della passione e morte del Signore, ma **attori**. Come nel presepe, attorno a Gesù bambino, c’è tutta l’umanità, così a Pasqua sotto la Croce: c’è chi piange per Gesù, chi lo compatisce, lo deride, lo insulta. C’è anche chi ... non c’è, perché è fuggito prima.

Il vangelo di oggi ci presenta tre attori, tra i discepoli: Giuda, Giovanni, Simon Pietro.

Giuda, il traditore. “Satana entrò in lui”; “subito **uscì**. Era **notte**”. Il male si è impadronito di lui, lo possiede. Da qualche parte avevo letto che in alcune iconografie Giuda nel cenacolo è rappresentato mentre, dopo aver ricevuto il pane eucaristico, lo vomita! Come se ormai perfino fisicamente la comunione con il Signore gli fosse divenuta insopportabile, impossibile. Giuda **esce**, non riesce più a stare con Gesù. *Fuori uno!*

Simon Pietro, il rinnegatore. Si slancia: “Darò la mia vita per te!”. Gesù gela l’entusiasmo: “Non canterà il gallo, prima che tu non m’abbia rinnegato tre volte”. Pietro rinnegherà Gesù non solo per codardia. Dirà di non **conoscerlo** perché in realtà non riuscirà più a **riconoscerlo**: non è il mio Gesù, quello che desideravo, che speravo. E facendo così, non solo non rinnegherà Gesù (“non lo conosco”), ma anche i suoi compagni (“io non sono uno di quelli”) e perfino se stesso (“non capisco cosa dici”). Un uomo, per così dire, andato completamente in tilt, “in pallone”. Pietro non riuscirà a rimanere con Gesù: proverà a seguirlo, ma solo a distanza di sicurezza, per poi **uscire**, in un pianto a dirotto. *Fuori due!*



San Marco e San Pietro
(Chiesa Mairago)

Giovanni, “il discepolo che **Gesù amava**”. Si trovava a tavola al fianco del Signore, e si chinò sul suo **petto**. Sarà l’unico discepolo a non fuggire, a **stare** sotto la Croce, con Maria. È l’amore che ci tiene uniti a Gesù, ma dobbiamo stargli vicini, per resistere alle forze centrifughe.

Fa sempre pensare che Gesù Risorto dirà poi ai suoi discepoli: “**Vi precedo in Galilea**”. Gesù non li manderà ... “a farsi benedire”, ma darà a loro la possibilità di ripartire, di **cominciare** daccapo. A volte mi viene da immaginare che Gesù – se avesse seguito il buon senso – dopo la Risurrezione avrebbe dovuto cambiare squadra, a partire da Pietro, che aveva clamorosamente fallito, mettendo al suo posto, Giovanni, l’unico rimasto sotto la Croce: chissà che Papa in gamba sarebbe stato! E invece no: Pietro è confermato nel ruolo di guida dei suoi fratelli. Il Signore ci dà sempre una nuova possibilità.

Tutti noi siamo o possiamo essere Giuda, Simon Pietro o Giovanni. “**Uno di voi**”. Siamo fragili, ma possiamo essere più forti del male se ci lasciamo amare dal Signore, rimanendo cuore a cuore con lui.



San Giovanni
(Chiesa Basiasco)

Buona giornata dai vostri sacerdoti.